Università degli Studi di Ferrara
DA Dipartimento Architettura Ferrara

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
via Ghiara, 36 • 44124 Ferrara
www.unife.it/architettura

Comitato di Indirizzo del Corso di Studio della Laurea Magistrale di Architettura
Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Ferrara

Verbale della seduta del 4 dicembre 2019

Il Comitato di Indirizzo, convocato con avviso Prot.n. 223047 del 07/1/2019 Tit. II Classe 30 Fasc., si è riunito il giorno **04 dicembre 2018 alle ore 10.00**, presso la Sala Riunioni, piano ammezzato di Palazzo Tassoni Estense del Dipartimento di Architettura, in via Ghiara 36.

Risultano presenti:

Prof. G. Frediani, Coordinatore del CdS – Presidente del Comitato di Indirizzo
Prof. M. Mulazzani, Rappresentante del ruolo dei Professori Associati del CdS in Architettura
Prof. A. Gaiani, Rappresentante del ruolo dei Ricercatori del CdS in Architettura
Dott.ssa S. Fortini, Manager didattico del CdS del Dipartimento di Architettura
Sig. D. Gaddoni, Rappresentante degli studenti del CdS in Architettura
Arch G. Rubin, Rappresentante dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Ferrara
Arch. K. Ambrogio, Rappresentante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara,
Prof. J. F. Gallego Roca, Membro internazionale (in collegamento telematico) - Università di Granada (Spagna)
Prof. L. Rossi, Membro internazionale (in collegamento telematico) - Università privata POLIS di Tirana (Albania).

Partecipanti su invito:

Prof.ssa R. Fabbri, docente delegata ai Tirocini e Studi di Settore CdS
Prof.ssa S. Brunoro, docente Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ)

Risultano assenti giustificati:

Prof.ssa S. Brunoro, Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ)
Arch. M. Cenacchi, Rappresentante dell'ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna) Ferrara assente giustificato
Dott.ssa E. Bimbatti, Rappresentante dell'ANCE assente giustificato
Arch. L. Giannelli Rappresentante del Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Emilia-Romagna assente giustificato

Risultano assenti:

Dott. R. Gabrielli, Rappresentante della Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione Urbanistica Paesaggio e Uso sostenibile del territorio
Geom. A. Paltrinieri, Rappresentante di Confindustria Emilia Romagna

Ordine del Giorno:

1) Tirocini curriculari e professionali: monitoraggio e aggiornamenti (Prof.ssa R. Fabbri)
2) Composizione Comitato di indirizzo: aggiornamento
3) Immatricolazioni 2019
4) AlmaLaurea XXI indagine 2019: efficacia esiti occupazionali
5) Monitoraggio Offerta formativa
6) Adeguamento Regolamento CdI
7) Varie ed eventuali

Orario di inizio della seduta: ore 10.00 (dieci).

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
via Ghiara, 36 • 44124 Ferrara
www.unife.it/architettura

Il Prof. G. Frediani, Coordinatore del CdS in Architettura e Presidente del CdI, saluta tutti i presenti e ricorda loro che il verbale della precedente riunione (19/06/2019) è stato inviato a tutti i membri del CdI, che ne hanno preso visione e lo hanno approvato. Egli ricorda che il verbale della riunione odierna sarà inviato a tutti i partecipanti, a conclusione dei lavori, per l'approvazione di rito attraverso una forma di silenzio-assenso, entro 7 giorni dalla mail di ricevimento dello stesso, allo scopo di agevolare la rapida pubblicazione degli atti del Comitato sul sito del CdS. Il Presidente ricorda, inoltre, che il Comitato di Indirizzo si riunisce con cadenza semestrale e che la prossima seduta sarà orientativamente prevista per la metà del mese di giugno 2020. Come ormai è consuetudine del CdI, chiunque ne faccia richiesta sarà abilitato a partecipare alle riunioni in via telematica.

Successivamente il Presidente riassume brevemente i contenuti dell'Art. 18 del Regolamento didattico di Ateneo, nel quale si specifica la struttura e funzionamento del Comitato di Indirizzo. I compiti principali del Comitato sono così determinati:

- facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate;
- monitorare l'adeguamento dei curricula offerti agli studenti in base all'incontro tra domanda e offerta della formazione dei corsi di studio;
- valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

A causa degli impegni della Prof.ssa R. Fabbri in Ateneo, il Presidente chiede una variazione dell'OdG, con l'anticipazione del punto:

1) **Tirocini curriculari e professionali: monitoraggio e aggiornamenti (Prof.ssa R. Fabbri)**

Il Comitato approva all'unanimità

Prende quindi la parola la Prof.ssa R. Fabbri.

Tirocini curriculari
La Prof.ssa R. Fabbri illustra alcune tabelle (Allegato 1) proiettate in merito al numero di tirocini curriculari espletati negli ultimi sette anni accademici. La linea di tendenza si dimostra fortemente positiva: infatti, nel 2019 risulta che 122 studenti del CdS hanno frequentato tirocini, con un notevole incremento rispetto al 2018 (70) e al 2017 (36). Nel 2019 si è quindi raggiunto il tetto di 90,4% di studenti che hanno svolto tirocini, con un numero ormai prossimo a quello degli iscritti complessivi (135). Gli esiti positivi delle azioni intraprese incoraggiano a continuare su questa strada.
I grafici presentati evidenziano come la maggioranza dei tirocini sia svolto in Regione (66%), mentre una quota piccola (6%), ma significativa, di studenti svolge il proprio tirocinio curriculare all'estero. I dati appaiono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.
Analizzando in dettaglio la situazione, si evince come una ampia maggioranza degli studenti svolga tirocini in studi professionali di varia dimensione; percentuali molto più ridotte di studenti si rivolgono ad enti pubblici, società di ingegneria o a singole imprese.
Per quanto riguarda le valutazioni espresse in merito all'esperienza complessiva svolta dagli studenti, i risultati appaiono molto positivi sia per le competenze di base in entrata che per le capacità dimostrate durante il lavoro. Si segnala, tuttavia, la padronanza delle lingue straniere potenzialmente da aumentare. Alcuni dei rapporti di tirocinio si sono conclusi anche con offerte concrete di lavoro ai partecipanti.
Dalla valutazione compiuta dalle aziende ospitanti, emerge che i punti di forza del tirocinante del CdS sono: impegno, precisione, autonomia, capacità di adattarsi e raggiungere i risultati richiesti, capacità di lavorare in gruppo, padronanza del software grafico, ottima preparazione e contributo personale al lavoro. Le aree di possibile miglioramento attengono a: migliore gestione dei tempi e della priorità, approfondimento di nozioni di diritto amministrativo, norme tecniche di settore e procedure amministrative, materiali da costruzione, architettura contemporanea, modellazione 3D e rendering, uso del BIM.

Tirocini professionali
Il percorso di istituzione dei tirocini professionali nasce nel 2017, da un accordo tra DA e FOAER-Federazione regionale degli Ordini architetti, che ha condotto prima alla firma di un protocollo d'intesa e poi dell'accordo definitivo. Obiettivo principale del tirocinio è quello di permettere ai tirocinanti di ottenere la convalida di una parte delle procedure richieste per il rilascio del titolo abilitante all'esercizio della professione di Architetto.
Il 16 aprile 2019 è stato approvato in CdD il relativo Regolamento, successivamente sottoscritto da FAOER e Ateneo. Oggi il protocollo siglato è ormai attivo.

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
via Ghiara, 36 • 44124 Ferrara
www.unife.it/architettura

Sulla base del protocollo di intesa, l'Ordine nazionale degli Architetti ha stilato delle linee guida nazionali destinate a regolare i rapporti tra Università e Ordini professionali. Il 20 gennaio 2020 vi sarà la presentazione pubblica del Tirocinio Professionale presso la sede del DA.

Conclusa l'illustrazione, si apre il dibattito:
Interviene il Presidente Ordine Architetti, Arch. G. Rubin, che ribadisce che al momento vi è una certa difficoltà organizzativa all'interno dell'Ordine della Provincia di Ferrara nel dare attuazione all'accordo siglato. Si dovranno trovare reperire, infatti, nuove risorse per attivare le attività di controllo richieste, soprattutto in merito alla verifica dei percorsi svolti dai tirocinanti nelle diverse strutture professionali del territorio.
Il Prof. L. Rossi interviene per descrivere l'esperienza extra-UE albanese. In Albania, in luogo dell'Esame di stato, esiste un tirocinio obbligatorio di tre anni. La POLIS organizza anche diversi Master professionali in cui insegnano prevalentemente professionisti; si cerca in tal modo di introdurre più efficacemente i laureati nella professione, abituandoli ai criteri di interdisciplinarità e flessibilità richiesti dal mondo del lavoro. Sorge il problema dei molti giovani laureati che si trasferiscono all'estero una volta conseguito il titolo. In assenza di ordini professionali, non esiste un vero e proprio esame di abilitazione; esistono tuttavia delle associazioni professionali di recente istituzione che in futuro mirano a normare il percorso di abilitazione professionale. Una di questa è stata costituita proprio su iniziativa dei docenti della POLIS. I Master professionali sono strutturati come corsi part-time indirizzati anche a persone che già lavorano; per questo motivo, essi si svolgono soprattutto nei fine settimana. I principali temi affrontati nei Master di questo tipo sono quelli attinenti all'architettura del paesaggio o all'utilizzo di tecniche applicative IT (GIS, BIM).
Interviene il Prof. J. F. Gallego Roca per descrivere l'esperienza in Spagna. Alcuni decenni fa, esisteva solo una abilitazione accademica che valeva anche per l'attività professionale, senza bisogno di attivare una esperienza di pratica formativa. Oggi la situazione è molto cambiata, anche a seguito del Processo di Bologna. I corsi universitari sono di cinque anni; ad essi può seguire un Master abilitante, ma sempre senza Esame di stato. Una volta conseguita la laurea si può, quindi, esercitare direttamente la professione, a meno che non si decida di frequentare un Master. A Granada vi è un solo Master abilitante; ve ne sarà nel prossimo futuro uno incentrato sul riuso e conservazione dei Beni architettonici. Per il futuro vi sono nuovi temi da affrontare, primo su tutti il cambiamento climatico (cfr. la attuale Conferenza di Madrid) e l'efficienza energetica, argomenti sui quali si dovranno creare nuovi corsi post-laurea. Il coordinamento dei corsi avviene attraverso l'università che individua gli argomenti culturali professionalizzanti. Per i giovani studenti vi è, infine, un finanziamento attraverso una borsa di studio per poter svolgere il Master professionalizzante.

Il Comitato prende atto

Il Presidente ringrazia la Prof.ssa R. Fabbri che lascia la seduta alle ore 11:05, per impegni didattici.

2) Composizione Comitato di Indirizzo: aggiornamento

Il Presidente dichiara che l'Arch. D. Tumiati, Rappresentante del Comune di Ferrara, Ufficio Programmazione e Pianificazione, non essendo più attivo all'interno di questa pubblica amministrazione, viene dichiarato decaduto dal suo ruolo di membro del Comitato. In attesa della nuova nomina, il suo posto resterà vacante.

Il Comitato prende atto

3) Immatricolazioni 2019

Il Presidente relaziona brevemente sugli esiti delle nuove immatricolazioni al CdS in Architettura che, rispetto allo scorso anno ha registrato un calo per gli avvii in carriera. Allo scopo, egli proietta una tabella tratta dalla rilevazione statistica DWH in data 07-11-2019, che mostra la differenza fra gli immatricolati 2018 e 2019.

Immatricolati e preiscritti alla data corrente vs anno prec.

Dipartimento	Tipo Corso di Studi	Corsi di Studio	Data Ultimo Aggiornam Metriche	07-NOV-2019 PRE-IMMATRICOLATI on-line, tasse non pagate	IMMATRICOLATI, tasse pagate (escluse rinunce)	Immatricolati anno precedente alla stessa data
Dipartimento di Architettura	Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	ARCHITETTURA		1	136	146

Nell'analisi del dato, occorre tenere presenti diversi fattori. Anzi tutto, una linea di tendenza a livello nazionale che si è sviluppata negativamente nell'ultimo quinquennio, sino a stabilizzarsi sui circa 4.500 nuovi immatricolati ai CdS in Architettura a livello nazionale. Nella successiva tabella si riportano i dati ufficiali relativi ai risultati dell'accesso nazionale programmato ai CdS in Architettura. Si evidenzia come solo pochi CdS siano riusciti a mantenere una percentuale di copertura dei posti disponibili superiore al 90% (in verde).

ACCESSO PROGRAMMATO 2018-2019 — 07.11.2019

n°	ateneo	corso di studi	classe	posti disponibili 2018-2019	immatricolati 2018-2019	%	posti disponibili 2019-2020	immatricolati 2019-2020	%
1	Bari - Politecnico	architettura	LM-4 c.u.	200	110	55,0	150	127	84,7
2	Università della Basilicata	architettura	LM-4 c.u.	87	48	55,2	87	43	49,4
3	Bologna-Cesena	architettura	LM-4 c.u.	100	75	75,0	100	76	76,0
4	Bologna	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	85	64	75,3	82	79	96,3
5	Brescia	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	62	42	67,7	62	48	77,4
6	Cagliari	scienze dell'architettura	L-17	118	84	71,2	110	76	69,1
7	Università della Calabria	ingegneria edile / architettura		98	30	30,6	99	17	17,2
8	Camerino	scienze dell'architettura	L-17	110	58	52,7	110	39	35,5
9	Catania-Siracusa	architettura	LM-4 c.u.	100	51	51,0	99	58	58,6
10	Catania	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	100	56	56,0	100	56	56,0
11	Chieti-Pescara	architettura	LM-4 c.u.	224	56	25,0	204	63	30,9
12	*Enna Kore*	*(non più attivo)*		0	0	0,0	0	0	0,0
13	Ferrara	architettura	LM-4 c.u.	147	147	100,0	150	142	94,7
14	Firenze	architettura	LM-4 c.u.	312	149	47,8	316	173	54,7
15	Firenze	scienze dell'architettura	L-17	158	83	52,5	159	111	69,8
16	Genova	scienze dell'architettura	L-17	165	91	55,2	166	86	51,8
17	L'Aquila	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	90	10	11,1	100	11	11,0
18	Milano - Politecnico	architettura (inglese)		0	0	0,0	0	0	0,0
19	Milano - Politecnico Lecco	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	118	111	94,1	108	104	96,3
20	Milano - Politecnico Mantova	progettazione dell'architettura	L-17	90	90	100,0	90	89	98,9
21	Milano - Politecnico	progettazione dell'architettura	L-17	795	791	99,5	796	790	99,2
22	Milano - Politecnico Piacenza	progettazione dell'architettura	L-17	80	60	75,0	80	54	67,5
23	Napoli "Federico II"	architettura	LM-4 c.u.	253	177	70,0	253	166	65,6
24	Napoli "Federico II"	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	100	17	17,0	76	45	59,2
25	Napoli "Federico II"	scienze dell'architettura	L-17	250	112	44,8	250	94	37,6
26	Napoli "Luigi Vanvitelli"	architettura	LM-4 c.u.	164	93	56,7	154	93	60,4
27	Padova	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	93	62	66,7	97	64	66,0
28	Palermo	architettura	LM-4 c.u.	150	96	64,0	159	74	46,5
29	Palermo - Agrigento	architettura	L-17	90	4	4,4	95	3	3,2
30	Palermo	ingegneria edile / architettura		66	17	25,8	0	0	0,0
31	Parma	architettura rigenerazione sostenibilità	L-17	123	56	45,5	122	57	46,7
32	Pavia	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	68	27	39,7	64	43	67,2
33	Perugia	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	81	32	39,5	80	34	42,5
34	Pisa	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	73	49	67,1	74	35	47,3
35	Università Politecnica delle Marche	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	80	22	27,5	80	26	32,5
36	Università Mediterranea Reggio Calabria	architettura	LM-4 c.u.	170	42	24,7	170	59	34,7
37	Università Mediterranea Reggio Calabria	scienze dell'architettura	L-17	93	31	33,3	98	58	59,2
38	Università della Calabria	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	0	0	0,0	90	0	0,0
39	Roma "La Sapienza"	architettura	LM-4 c.u.	355	227	63,9	300	266	88,7
40	Roma "La Sapienza"	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	167	50	29,9	160	58	36,3
41	Roma "La Sapienza"	scienze dell'architettura	L-17	160	79	49,4	143	86	60,1
42	Roma "Tor Vergata"	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	63	25	39,7	60	17	28,3
43	Roma Tre	scienze dell'architettura	L-17	254	142	55,9	201	135	67,2
44	Salerno	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	77	46	59,7	70	27	38,6
45	Sassari	scienze dell'architettura e del progetto	L-17	70	58	82,9	70	61	87,1
46	Torino - Politecnico	architettura	L-17	430	368	85,6	430	358	83,3
47	Torino - Politecnico	architettura (inglese)		0	0	0,0	0	0	0,0
48	Trento	ingegneria edile / architettura	LM-4 c.u.	85	59	69,4	75	67	89,3
49	Trieste Gorizia	architettura	LM-4 c.u.	45	23	51,1	48	30	62,5
50	Udine	scienze dell'architettura	L-17	100	38	38,0	97	32	33,0
51	Venezia IUAV	architettura costruzione conservazione		234	146	62,4	350	317	90,6
52	Venezia IUAV	architettura: tecniche e culture del progetto		242	199	82,2	0	0	0,0
				7.375	**4.503**	**61,1**	**7.034**	**4.547**	**64,6**

Nonostante il leggero calo registrato nelle immatricolazioni, il CdS si mantiene all'interno di questa fascia superiore.

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
via Ghiara, 36 • 44124 Ferrara
www.unife.it/architettura

Fra gli altri motivi che hanno influito sulla flessione dei nuovi iscritti si può far rientrare la difficoltà strutturale della città di Ferrara nell'assorbire le richieste di alloggi studenteschi, anche in relazione al forte incremento dei posti disponibili offerti da altri CdS, segnatamente nell'area medico-biologica. La crescita progressiva degli studenti dell'Ateneo è rappresentata nei seguenti dati registrati al 27 novembre:

2017-2018	*2018-2019*	*2019-2020*	*al 27 novembre*
7.334	**8.047**	**8.479**	nuovi immatricolati
18.051	**20.271**	**22.399**	immatricolati complessivi

Per approfondire l'analisi dei dati a disposizione, il Presidente ha elaborato anche la seguente tabella, che raccoglie le preferenze dei migliori 500 studenti che hanno superato l'esame di accesso programmato.

GRADUATORIA dei 500 migliori studenti che si sono immatricolati al 1° anno CdS*

* non sono calcolate le rinunce e le iscrizioni ad anno successivo al 1°

n°	*ateneo*	*corso*	*2016*		*2017*		*2018*		*2019*		
1	Basilicata	architettura	1		5		20		1		
2	Bologna-Cesena	architettura	8		4		3		8		
3	Bari Politecnico	architettura	5		7		3		5		
4	Chieti-Pescara	architettura	0		1		2		0		
5	Ferrara	architettura	23	4°	14	8°	21	3°	23	4°	
6	Firenze	architettura	12		17		12		12		
7	Napoli "Federico II"	architettura	3		7		3		3		
8	Napoli Seconda "Luigi Vanvitelli"	architettura	1		6		11		1		
9	Torino Politecnico	architettura	32	2°	31	2°	19		32	2°	
10	Roma "La Sapienza"	architettura	10		13		11		9		
41	Reggio Calabria "Mediterranea"	architettura	13		3		0		13		
11	Siracusa-Catania	architettura	1		0		1		1		
12	Trieste (Gorizia)	architettura	2		0		2		2		
13	Palermo	architettura	3		1		1		3		
15	Parma	architettura rigenerazione sostenibilità	0		0		3		0		
14	IUAV Venezia	architettura costruzione conservazione	11		23		21		11		
16	IUAV Venezia	tecniche e culture del progetto	18		16		21		18	7°	
17	ENNA Korè	architettura	0		4		0		0		dismesso
			143		**152**		**154**		**142**		
18	Bologna	ingegneria edile-architettura	19		11		9		19	6°	
19	Brescia	ingegneria edile-architettura	4		8		3		3		
47	Calabria	ingegneria edile-architettura	0		1		0		0		
20	Catania	ingegneria edile-architettura	2		3		3		2		
21	L'Aquila	ingegneria edile-architettura	1		3		1		1		
32	Marche Politecnica	ingegneria edile-architettura	2		2		3		2		
28	Milano Politecnico (Lecco)	ingegneria edile-architettura	28	3°	27	3°	31	2°	27	3°	
22	Napoli "Federico II"	ingegneria edile-architettura	1		2		4		1		
29	Padova	ingegneria edile-architettura	23		17		14		20	5°	
48	Palermo	ingegneria edile-architettura	3		3		0		3		
23	Pavia	ingegneria edile-architettura	6		2		1		5		
31	Perugia	ingegneria edile-architettura	2		3		1		2		
24	Pisa	ingegneria edile-architettura	7		7		6		7		
30	Roma "La Sapienza"	ingegneria edile-architettura	9		13		1		9		
25	Roma Tor Vergata	ingegneria edile-architettura	0		2		1		0		
26	Salerno	ingegneria edile-architettura	2		3		3		2		
27	Trento	ingegneria edile-architettura	4		4		13		4		
33	Milano Politecnico (Mantova)	progettazione dell'architettura	11		3		7		11		
34	Milano Politecnico	progettazione dell'architettura	107	1°	114	1°	124	1°	107	1°	
35	Milano Politecnico (Piacenza)	progettazione dell'architettura	4		9		2		4		
36	Cagliari	scienze dell'architettura	1		1		3		1		
37	Camerino	scienze dell'architettura	0		0		1		0		
38	Firenze	scienze dell'architettura	6		6		7		6		
39	Genova	scienze dell'architettura	6		4		4		5		
42	Napoli "Federico II"	scienze dell'architettura	2		2		3		2		
49	Parma	scienze dell'architettura	2		1		0		2		
40	Reggio Calabria Mediterranea	scienze dell'architettura	0		12		11		0		
43	Roma "La Sapienza"	scienze dell'architettura	2		4		3		2		
44	Roma Tre	scienze dell'architettura	17		8		8		17		
46	Sassari	scienze dell'architettura e del progetto	0		1		2		0		
45	Udine	scienze dell'architettura	4		1		5		4		
			418		**429**		**428**		**410**		

Da questa tabella appare chiaramente che l'attrattività complessiva del CdS è sempre molto alta, soprattutto grazie al prestigio sancito a livello nazionale dalle rilevazioni statistiche (CENSIS, AlmaLaurea, ecc.). Il valore di attrattività si evince anche dalla successiva analisi svolta sui dati degli immatricolati del CdS, su proiezione quinquennale, in relazione alle regioni di residenza (provenienza).

Immatricolati architettura suddivisi per regione di residenza
immatricolati generici

Residenza Regione	*2015-2016*	*%*	*2016-2017*	*%*	*2017-2018*	*%*	*2018-2019*	*%*	*2019-2020*	*%*	*tot.*
Provincia Ferrara	27	19,9	15	11,3	8	6,1	13	8,7	13	9,6	76
Emilia-Romagna (no FE)	34	25,0	43	32,3	31	23,7	41	27,5	41	30,1	190
Lombardia	4	2,9	5	3,8	2	1,5	2	1,3	5	3,7	18
Veneto	17	12,5	21	15,8	15	11,5	19	12,8	12	8,8	84
Trentino Alto Adige	3	2,2	2	1,5	2	1,5	4	2,7	9	6,6	20
Friuli Venezia Giulia	4	2,9	4	3,0	7	5,3	1	0,7	1	0,7	17
Piemonte	1	0,7	0	0,0	1	0,8	0	0,0	0	0,0	2
Liguria	1	0,7	0	0,0	0	0,0	1	0,7	1	0,7	3
Marche	17	12,5	17	12,8	11	8,4	13	8,7	14	10,3	72
Toscana	1	0,7	2	1,5	6	4,6	4	2,7	3	2,2	16
Umbria	0	0,0	3	2,3	2	1,5	6	4,0	2	1,5	13
Lazio	2	1,5	2	1,5	3	2,3	2	1,3	3	2,2	12
Abruzzo	4	2,9	3	2,3	6	4,6	3	2,0	4	2,9	20
Molise	1	0,7	1	0,8	4	3,1	2	1,3	3	2,2	11
Campania	4	2,9	1	0,8	1	0,8	5	3,4	4	2,9	15
Puglia	9	6,6	5	3,8	12	9,2	14	9,4	9	6,6	49
Calabria	2	1,5	2	1,5	2	1,5	5	3,4	3	2,2	14
Basilicata	0	0,0	2	1,5	0	0,0	1	0,7	0	0,0	3
Sardegna	0	0,0	1	0,8	1	0,8	2	1,3	1	0,7	5
Sicilia	5	3,7	4	3,0	13	9,9	8	5,4	8	5,9	38
Estero	0	0,0	0	0,0	4	3,1	3	2,0	0	0,0	7
totale	136		133		131		149		136		

L'Arch. K. Ambrogio interviene brevemente commentando alcuni dati relativi alle altre sedi universitarie regionali e alla provenienza degli studenti.

Il Comitato prende atto

4) AlmaLaurea XXI indagine 2019: efficacia esiti occupazionali

Il Presidente ricorda che le tabelle contenenti i risultati relativi all'indagine AlmaLaurea 2019 sui laureati 2018 del CdS sono state inviate in anticipo, assieme ad altri materiali, a tutti i membri del Comitato affinché ne potessero prendere visione e conoscenza. Per questo motivo, senza scendere nel dettaglio delle singole voci, egli scorre velocemente le tabelle, soffermandosi sui dati più significativi. Come è noto, l'indagine AlmaLaurea si sviluppa su due differenti versanti: il Profilo dei Laureati e la loro Condizione occupazionale, di particolare rilievo per valutare l'efficacia del CdS in relazione all'Offerta formativa e agli esiti occupazionali. Questo particolare argomento sarà anche oggetto di una approfondita disamina che la Prof.ssa R. Fabbri compirà prossimamente, in chiusura di anno, in relazione ai dati che provengono dagli Studi di Settore disponibili sulla professione di Architetto.

Il Profilo dei Laureati 2018 del CdS
I laureati sono quasi egualmente distribuiti fra uomini e donne (49,6% uomini e 50,4% donne).
Il dato più evidente è la forte differenza di età media alla laurea (25,2 anni) rispetto a quella nazionale (27,4), che indica come i laureati del CdS affrontino il mercato del lavoro con 2,2 anni di anticipo sulla media dei colleghi provenienti da altre sedi. La durata media degli studi è, infatti, di 5,6 anni rispetto ai 7,7 del dato nazionale.
L'attrattività del CdS è dimostrata dalla alta percentuale di studenti non provenienti dalla Provincia di Ferrara (85,5%, di cui 53,9% extra-regionali) rispetto ai dati nazionali (48,9%, di cui solo 16,9% extra-regionali).
La quasi totalità proviene da licei (90,6%) piuttosto che da scuole tecnico-professionali, in linea col dato nazionale (85,3%). Il fattore prevalente di scelta è quello culturale (58,0% rispetto al dato nazionale di 46,3%). Il voto medio

di laurea è 107,6, in linea con quello nazionale 107,0. Solo il 22,3% ha usufruito di borse di studio, rispetto al 25,0% del dato nazionale.
Altro dato significativo è l'elevato numero di laureati che hanno svolto studi all'estero (57,1%) rispetto al 26,5% della media nazionale. Hanno svolto tirocini riconosciuti dal CdS il 58,0%, rispetto al 55,5% della media nazionale. Durante gli studi hanno avuto esperienze di lavoro il 58,0% dei laureati, contro il 69,1 del dato nazionale.
Sono complessivamente soddisfatti del CdS l'85,7%, contro l'81,8% del dato nazionale. Si dichiarano soddisfatti del percorso universitario appena concluso: potendo tornare ai tempi dell'iscrizione, il 60,7% sceglierebbe lo stesso corso e lo stesso ateneo (52,5% a livello nazionale).

La Condizione occupazionale dei Laureati del CdS (ad uno/tre anni, laureati 2015 e 2017)
Nell'analisi della figura professionale degli Architetti è utile tenere presente che una alta quota (63,8% ad un anno – 70,6% a tre anni) dei laureati del CdS (65,8% - 68,6% media nazionale), una volta terminati gli studi universitari, prosegue con la formazione post-laurea. Il tasso di occupazione ISTAT è elevato (79,0% ad un anno – 85,9% a tre anni, contro 51,0% - 76,2% media nazionale). I tempi di ingresso nel mercato del lavoro dopo la laurea sono molto rapidi (1,6 mesi ad un anno – 2,6 mesi, contro 1,5 mesi – 2,1 mesi media nazionale).
Si inseriscono soprattutto in ambito privato (94,3% ad un anno – 94,0% a tre anni contro 93,6% - 92,9% media nazionale), dove svolgono prevalentemente un lavoro autonomo come libero professionista. Si inseriscono soprattutto nell'ambito dell'edilizia (47,1% ad un anno – 40,3% a tre anni, contro 47,2% - 44,4% media nazionale), ma anche delle attività di consulenza e professionali (30,0% ad un anno – 37,3% a tre anni, contro 27,9% - 30,2% media nazionale).
La retribuzione media (uomini e donne) è, purtroppo, ancora bassa: (842,0 € ad un anno – 1.236,0 € a tre anni contro 921,0 € - 1.196,0 € media nazionale).
I laureati del CdS dichiarano di utilizzare le competenze apprese con una alta percentuale (72,9% ad un anno – 79,1% a tre anni contro 59,7% - 58,8% media nazionale). Essi, inoltre, considerano efficace il titolo conseguito nel CdS con un valore medio ancora più significativo di quello precedente (81,4% ad un anno – 92,2% a tre anni contro 72,7% - 75,2% media nazionale).

In conclusione: si conferma il forte grado di attrattività del CdS a livello extra-regionale e l'efficacia complessiva dell'Offerta didattica. I dati sull'internazionalizzazione sono eccellenti e lo sviluppo delle carriere accademiche regolare e continuo (cfr. anche le graduatorie CENSIS 2019). I laureati del CdS entrano rapidamente nel mondo del lavoro, nel settore dell'edilizia, svolgendo incarichi di libero professionista o consulente. Si riconferma anche l'efficacia e la spendibilità complessiva del titolo di studio rilasciato dal CdS. La retribuzione iniziale resta inferiore rispetto alla media nazionale.

Conclusa l'illustrazione, si apre il dibattito:

Interviene in Prof. L. Rossi che sottolinea come alla POLIS tutti i corsi siano in lingua inglese. Lo stesso gli risulta essere stato attuato nell'offerta didattica del Politecnico di Milano. Chiede se a Ferrara esistono corsi in inglese.
Risponde il Presidente, sottolineando che il CdS di Ferrara offre alcuni insegnamenti in lingua inglese proprio allo scopo di migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti italiani e, allo stesso tempo, per agevolare la realizzazione degli scambi internazionali.
Il Prof. J. F. Gallego Roca interviene domandando maggiori dettagli sui numeri relativi agli scambi internazionali, in ingresso e in uscita per il CdS di Ferrara. Il Presidente risponde che il numero medio di studenti stranieri che frequentano insegnamenti del CdS si aggira sulle 60 persone, mentre poco più del 57% è la percentuale degli studenti italiani del CdS che intraprendono annualmente scambi internazionali (Erasmus, Atlante A/B, ecc.).

Il Comitato prende atto

5) Monitoraggio Offerta formativa

In relazione al monitoraggio sull'Offerta formativa, il Presidente espone sommariamente al Comitato le modalità di riunione e di lavoro che il Gruppo di Riesame del CdS ha applicato nella stesura del Rapporto annuale di Riesame 2019, sulla base delle indicazioni contenute nelle istruzioni ministeriali e nel modello predisposto dal PQA. Sulla base delle rilevazioni statistiche e degli indicatori ANVUR, si delinea il quadro di un CdS in buona salute con alcune prestazioni di assoluto rilievo. In particolare, il commento sintetico agli indicatori ANVUR da riportare nella scheda SUA-CdS, riporta quanto segue:

> "In generale, si rileva la positività dei dati derivanti dalle indagini statistiche: dall'analisi dei dati AlmaLaurea (XXI indagine 2019), gli allievi del CdS si laureano con oltre due anni di anticipo (25,2 contro 27,4) rispetto

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
via Ghiara, 36 • 44124 Ferrara
www.unife.it/architettura

alla media nazionale (1° posto a livello nazionale), con una media del voto di laurea (107,6) leggermente superiore a quella (107,0) della media nazionale di riferimento.
In relazione ai crediti maturati dagli studenti, si evidenzia una ottima situazione generale, con una linea di tendenza positiva e dati puntuali sempre migliori di quelli registrati nell'area geografica di riferimento e in quella nazionale. L'analisi sulle coorti evidenzia un'ottima capacità di acquisire crediti e di sviluppare regolarmente le carriere. Il CdS consolida il primo posto (105,0) nella classifica nazionale CENSIS 2019, con il massimo punteggio (110,0) per quanto attiene la regolarità della progressione di carriera degli studenti.
In particolare, dall'analisi compiuta sul 2017, si evince come la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS (50,4%) sia in aumento e nettamente superiore alla media dell'area geografica di riferimento (27,9%) e a quella nazionale (16,3%). La percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso è in deciso miglioramento (77,4%), con valori superiori all'area geografica di riferimento (48,3%) e alla scala nazionale (33,6%).
La proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS presenta una percentuale di opinioni positive superiore alla media nazionale (85,7% contro 80,0%). Il dato generale evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente (+4,6%) che colloca il CdS in posizione leggermente superiore sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, sia a quella nazionale. Se, infine, si prende in considerazione la proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo, il tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) pari al 68,6% è decisamente migliore rispetto all'anno precedente (+9,5%), risultando superiore, seppur di poco, alla media geografica di riferimento e nettamente superiore a quella nazionale.
In generale, in riferimento agli indicatori ANVUR (estrazione del 29/09/2019), si rileva che una percentuale abbastanza alta di studenti si iscrive regolarmente al II anno del corso, con un dato che si mantiene costante nel tempo; inoltre, la percentuale dei laureati della coorte risulta molto elevata. Con riferimento ad abbandoni e passaggi di corso, i numeri si mantengono ridotti, sebbene in leggero aumento.
In merito agli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si pone come punto di riferimento rispetto alla media registrata dagli altri CdS, con dati di eccellenza sia nell'indicatore iC10 che iC11, soprattutto se si considera, sia in assoluto sia in percentuale, il numero di studenti che utilizza proficuamente la mobilità internazionale."

Il Comitato prende atto

Come conseguenza della situazione rappresentata, il GdR ha individuato come punto di debolezza la diminuzione degli avvii di carriera al primo anno e stabilito come obiettivo di miglioramento per il 2020, una azione di sensibilizzazione verso i potenziali studenti della Provincia di Ferrara e limitrofe, con lo scopo di effettuare una più capillare opera di orientamento.
Tutto ciò premesso, il Presidente passa ad illustrare la bozza della Offerta formativa programmata per la coorte 2019_2020 ricordando brevemente la struttura del piano di studi e la sua organizzazione funzionale in rapporto ai vari anni di corso. Vista la generale positività degli indicatori, il CdS propone di riconfermare sostanzialmente l'ossatura dell'Offerta didattica. Il Presidente ricorda brevemente, a tal proposito che:

- il primo e il secondo anno offrono una ampia formazione di base, con la presenza delle materie tecnico-scientifiche ed i primi laboratori progettuali;
- il terzo e il quarto anno sono dedicati alla formazione caratterizzante che comprende, tra gli altri, i laboratori di progettazione, storia, urbanistica e restauro;
- il quinto anno è dedicato alla valutazione economica dei progetti e allo svolgimento della tesi di laurea all'interno dei Laboratori di Sintesi Finale, offerti in cinque differenti aree tematiche: progettazione, tecnologia, urbanistica, restauro, paesaggio, a scelta dello studente che, in questi corsi deve anche assolvere al tirocinio curriculare e/o a quello professionale.

In relazione alla formulazione dell'Offerta didattica programmata, il Presidente riporta al Comitato anche i contenuti di una richiesta di modifica del regolamento didattico, avanzata dal Prof. R. Dalla Negra che prevede il cambio del SSD e della titolazione di un modulo didattico, nell'ambito dell'insegnamento "Laboratorio di restauro dei monumenti" previsto al quarto anno del CdS in Architettura. Nella proposta formulata si chiede di cambiare il modulo (unico, per le tre partizioni del Laboratorio di restauro dei monumenti) di Tecnologia dei materiali e chimica per i beni culturali (SSD CHIM/12) con quello di Interventi di restauro sulle superfici architettoniche (SSD ICAR/19). Entrambi i SSD interessati sono presenti come SSD affini, pertanto la trasformazione proposta non comporta alcuna modifica del RAD e non necessita di approvazione in sede CUN. Il Coordinatore informa di aver verificato la proposta e di aver appurato che non si tratta di una modifica all'ordinamento didattico, ma solo di una nuova proposta sul regolamento della coorte 2020-2021, in quanto entrambi i SSD CHIM/12 e ICAR/19 sono presenti come SSD "affini" nell'ordinamento. L'approvazione di tale proposta non comporta, quindi, una variazione del numero di crediti nella tipologia di attività F-gruppo A13 e nessuna modifica degli intervalli di riferimento. Il Prof. R. Dalla Negra ha chiesto, inoltre, la possibilità di anticipare a partire dalla coorte 2017-2018 (che frequenterà il quarto

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
via Ghiara, 36 • 44124 Ferrara
www.unife.it/architettura

anno del Corso di Studi in Architettura nel 2020-2021) lo stesso cambiamento, motivo per cui la modifica è stata inviata al vaglio del PQA per acquisirne il parere preventivo. Il Consiglio di CdS e il Consiglio di Dipartimento saranno successivamente chiamati a definire i nuovi regolamenti e le modifiche ai regolamenti precedenti a partire dal mese di gennaio (come da scadenziario predisposto dal PQA); in quella sede si potrà affrontare la disamina completa e l'eventuale approvazione della proposta.
Il Presidente informa, inoltre, che – sebbene fuori offerta didattica – è stato attivato il corso di Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.LGS. 81/2008 e s.m.i, attraverso una struttura su tre moduli formativi, di cui il primo fornito on-line dall'Ateneo stesso.

Il Comitato prende atto

Il Presidente passa ad illustrare a schermo, in dettaglio, la bozza della Offerta formativa programmata per la coorte 2019-2020 (Allegato 2), specificando la struttura dei corsi, la loro attuale copertura e la loro funzionalità rivolta alla definizione dei profili formativi offerti dal CdS. A conclusione della presentazione, il Presidente riporta ai presenti che il CdS, per allargare la formazione post-laurea che, come emerso dai dati AlmaLaurea coinvolge circa il 70% dei laureati (a tre anni dal conseguimento del titolo), il CdD ha approvato, in una precedente riunione, l'istituzione di una Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti e, nell'ultima riunione del 27/11/2019, anche l'istituzione di un Master di II° livello dedicato ai temi della Smart City, in collaborazione con aziende private e pubbliche della Regione. Questa iniziativa si sviluppa in linea con quanto discusso nel precedente CdI del 19/06/2019, punto 2. Si amplia, in questo modo, da un lato, l'offerta formativa professionalizzante di II° livello collegata al CdS e, dall'altro, si fortificano i rapporti sul territorio con il duplice risultato di approfondire la sensibilità verso le richieste delle parti interessate e di istituire contatti ed offrire formazione specializzata che potranno agevolare il più efficace inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

A conclusione del dibattito, il Presidente ricorda ai convenuti che la struttura dell'Offerta formativa è stata costruita sulla base delle indicazioni ministeriali (SUA-CdS) e modulata in relazione agli esiti riportati dalle varie indagini in merito all'efficacia del titolo di studi, alla adeguatezza del percorso formativo, alla utilizzazione delle competenze acquisite dai laureati, alle modalità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e alle richieste emergenti dalle parti interessate, di cui il Comitato è esso stesso espressione. Quindi, considerato tutto quanto discusso e deciso nelle precedenti sedute del Comitato e preso atto di quanto riportato nei punti precedenti, il Presidente chiede al Comitato di esprimersi in merito all'approvazione della bozza della Offerta formativa programmata per la coorte 2019_2020 sottoponendola a votazione.

Il Comitato approva all'unanimità

6) Adeguamento Regolamento CdI

Il Presidente prende la parola per riferire dei risultati di diversi incontri avuti con l'Ufficio Coordinamento normativa di Ateneo e convenzioni, in merito alla necessità di trasformare il Regolamento del CdI in più agili Linee guida, allo scopo di uniformarsi alle indicazioni di Ateneo in materia di regolamenti e di dotarsi, allo stesso tempo, di uno strumento agile ed efficiente di organizzazione del Comitato e dei suoi lavori. Egli propone, quindi, per i motivi su indicati, di:

- trasformare il "Regolamento del Comitato di Indirizzo" in "Linee Guida del Comitato di Indirizzo".

Egli riferisce, inoltre, della convocazione ricevuta da parte del PQA in merito ad un incontro formativo relativo all'organizzazione e alla operatività dei Comitati di Indirizzo dei CdS. A seguito delle indicazioni ricevute nell'ambito di questo evento, è probabile che si dovrà aggiornare il documento nella sua forma e nella sua struttura. Questo sarà certamente uno dei punti all'OdG dei lavori del Comitato, nella sua prossima seduta programmata per il giugno 2020.

7) Varie ed eventuali.

In assenza di argomenti ulteriori, il Presidente chiude i lavori ringraziando vivamente tutti i membri per la fattiva partecipazione alla seduta. L'intero Comitato di Indirizzo esprime piena soddisfazione per l'incontro odierno.

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
via Ghiara, 36 • 44124 Ferrara
www.unife.it/architettura

Alle ore 11.30 il Presidente congeda il Comitato, ricordando che la prossima seduta di lavori è orientativamente prevista per la metà del mese di giugno 2020 e che la data precisa sarà comunicata con largo anticipo attraverso la consueta convocazione ufficiale.

Il Segretario
Prof. A. Gaiani

Il Presidente
Prof. G. Frediani